SMS NEWS

SETTIMANALE
Numero 31 - Anno 2024

LA CAMPIONESSA DI SALTO IN LUNGO SI RACCONTA IN VISTA DELLA PRIMA PARTECIPAZIONE AI GIOCHI OLIMPICI

LARISSA IAPICHINO

"MI AUGURO DI USCIRE DALLA PEDANA DI PARIGI 2024 CON UN GRAN BEL SORRISO"

credit foto Julie Fuster

SMS NEWS SETTIMANALE
NUMERO 31 – ANNO 2024

INDICE

Intervista con Larissa Iapichino pag. 2
Intervista con Ste pag. 9
Russell Crowe incanta Piacenza pag. 14
Mr Rain ammalia AstiMusica pag. 18
EM15 il live di Emis Killa pag. 22
La Notte dei Serpenti pag. 24
Il ricordo di Shannen Doherty pag. 28
Da Pinocchio a Pupo pag. 30
Jasmine Paolini nella storia di Wimbledon pag. 34
Elisa Longo Borghini trionfa al Giro d'Italia pag. 37
La Spagna vince EURO 2024 pag. 38
L'Argentina trionfa in Copa America pag. 41
L'Angelus di Papa Francesco pag. 42
Le donne dei villaggi dello Yucatan pag. 44

LARISSA IAPICHINO: "MI AUGURO DI USCIRE DALLA PEDANA DI PARIGI 2024 CON UN GRAN BEL SORRISO, CERTA DI AVER DATO TUTTO"

"Lo sport è una montagna russa ed è bello così, bisogna essere consapevoli che non andrà sempre tutto liscio ed essere molto pazienti". Ventidue anni, stella brillante dell'atletica leggera italiana, Larissa Iapichino ha conquistato ai recenti Europei di Roma un meraviglioso argento nel salto in lungo con la misura di 6,94 allo Stadio Olimpico davanti al pubblico di casa e si appresta a vivere la sua prima esperienza a cinque cerchi ai Giochi di Parigi 2024.

Dopo essersi dedicata alla ginnastica artistica per otto anni, è scoccata la scintilla per l'atletica assistendo al meeting di Montecarlo e il suo primo amore sono stati gli ostacoli. Studentessa di Giurisprudenza, è appassionata di arte e fotografia, le piace leggere e viaggiare.

Larissa Iapichino è figlia d'arte, dal papà Gianni, che è anche il suo coach, ha preso la leggerezza e la capacità di adattarsi agli imprevisti, mentre dalla mamma, Fiona May, trae ispirazione per determinazione e grande dedizione, come ci ha raccontato in questa intervista.

credit foto Chiara Montesano

Larissa, iniziamo dal meraviglioso argento nel lungo che ha vinto agli Europei di Roma con 6,94 allo Stadio Olimpico davanti al pubblico di casa e con un tifoso speciale sugli spalti, il Presidente Mattarella…

"È stato un grandissimo onore stringere la mano al Presidente Mattarella subito dopo la gara, lo stadio è esploso quando ho saltato 6,94 e sarà una sensazione che mi porterò sinceramente sempre nel cuore, come quella di essere salutata in pedana da ogni tifoso, tanto che hanno dovuto portarmi via proprio per andare in tribuna dal Presidente che ci ha fatto l'onore di venire per due volte consecutive all'Olimpico, contravvenendo anche al protocollo".

Il 26 luglio prendono il via i Giochi di Parigi 2024, quali sono le sue sensazioni e aspettative in vista della sua prima partecipazione?

"Certamente sono molto emozionata anche se per scaramanzia vista l'esperienza di Tokyo non mi considererò alle Olimpiadi fino a quando non entrerò nel villaggio olimpico. Mi auguro di uscire dalla pedana con un gran bel sorriso perché sarò certa di aver dato tutto ed il meglio di me stessa".

Per otto anni si è dedicata alla ginnastica artistica, cosa ha fatto scattare l'amore per l'atletica e per il salto in lungo in particolare?

"Galeotto fu il meeting di Montecarlo… e la splendida atmosfera che mi ha letteralmente conquistato, ho desiderato entrando nello stadio un giorno far parte di quel mondo e respirare quell'emozione in prima persona. E' così che a settembre ho chiesto di iniziare a praticare atletica leggera.

Il salto in lungo è venuto successivamente dopo aver sperimentato un po' tutte le specialità e la scelta è stata guidata chiaramente dai risultati che ottenevo. Ci tengo a rammentare sempre che però il mio primo amore sono stati gli ostacoli".

credit foto Chiara Montesano

Qual è la sua routine quotidiana?

"Sveglia alle 7:30, colazione, studio, fisioterapia/osteopata o commissioni varie che non mancano mai, pranzo tra le 12 e le 13 a seconda dell'orario di allenamento, poi riposo e campo. Mi alleno circa 2 ore al giorno per cinque volte alla settimana, mentre il weekend è sempre libero. La sera ceno e qualche volta esco con le amiche ma solo per aperitivo, cena o cinema. Spesso mi dedico alle serie, in particolare Netflix e Now, insomma ci tengo ad avere una mia quotidiana normalità".

Quali sono le sue principali passioni quando non è impegnata con allenamenti e gare?

"Mi piace l'arte, la fotografia e visitare sempre nuove località. Leggere è senz'altro una cosa che amo molto e cerco di coltivare questa passione che mi rilassa nei momenti liberi".

credit foto Julie Fuster

Qual è l'insegnamento più importante che le hanno trasmesso i suoi genitori, da ex atleti e campioni sportivi?

"Mio padre, che ho anche scelto come coach mi ha trasmesso la leggerezza e cerca di infondermi anche la flessibilità nei programmi o la capacità di adattarmi agli imprevisti. Da mia mamma traggo ispirazione per determinazione e grande dedizione. Entrambi sono stati e sono dei veri professionisti da cui prendere esempio per la incessante passione e ricerca della perfezione in ogni dettaglio".

Come riesce a gestire le pressioni esterne ma anche gli alti e i bassi che lo sport comporta?

"Dopo un periodo in cui dalle pressioni esterne mi sono fatta schiacciare, anche perché avevo nemmeno 18 anni, adesso sono riuscita e riesco a ritagliarmi la mia bolla, ad isolarmi quando occorre e circondarmi solo delle persone positive che mi vogliono bene. Lo sport è una montagna russa ed è bello così, bisogna essere consapevoli che non andrà sempre tutto liscio ed essere molto pazienti, cosa che il mio babbo Gianni cerca sempre di rammentarmi".

credit foto Julie Fuster

Il 20 settembre 2023 lo sport è entrato nella Costituzione italiana. Quali step secondo lei sono ancora necessari affinché possa esprimere tutto il suo potenziale educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico?

"L'entrata nella Costituzione Italiana dello sport grazie all'articolo 10, per me che studio Giurisprudenza, è stata davvero una pietra miliare. Affinché questo non sia solo un atto formale di certo devono seguire delle politiche infrastrutturali che agevolino la pratica dello sport fin dal primo approccio scolastico. Sogno campus integrati stile statunitense od inglese, mi auguro che sia lo Stato che i privati investano nella promozione dello sport. Di certo questo può servire ai più giovani per occupare il proprio tempo in modo sano e vivere con principi e valori importanti che possono accompagnarli nella vita: umiltà, rispetto dei compagni, spirito di sacrificio".

Un sogno nel cassetto…

"Preferisco tenerlo per me… (sorride)".

di Francesca Monti

credit foto copertina Julie Fuster

Si ringrazia Silvia Saliti

LA CANTAUTRICE STE: "LA MUSICA MI HA FATTO CAPIRE CHE NON È UN MALE ESSERE DIVERSI"

"Questo Ep in cui racconto varie sfumature dell'amore nasce dall'esigenza di potermi esprimere a livello personale e intimo e dare un senso anche sociale al mio progetto". Dopo aver spopolato sui social con "Red", il freestyle che riprende la base di "I Know What You Want" di Busta Rhymes, la cantautrice nigeriano-napoletana Ste ha pubblicato il nuovo Ep "Romantica". In questi cinque brani ("M'accarizze", "T'aggio fatto vedè", "Parlame", "Baratro", "Romanzo Rosa") con la sua voce potente e sensuale si addentra ancora di più nelle molteplici sfaccettature del sentimento più indagato di sempre, l'amore, raccontando anche le difficoltà delle relazioni e la necessità di non sottostare a meccanismi tossici e negativi. Questo messaggio trova il suo apice in "Baratro", un pezzo intenso che parla di una violenza, a simboleggiare ogni tipo di violenza.

Nei suoi testi, ricchi di immagini che come fotografie si rifanno alla vita reale, Ste utilizza sia la lingua napoletana che quella italiana con un sound contemporaneo dove convivono soul e atmosfere partenopee, un mix che l'ha già fatta amare sia dal pubblico che dagli addetti ai lavori, tanto da essere scelta da Spotify per Spotify Radar. Fondamentale la collaborazione con i tre producer Endly&RNLA e Daniele Fransese

Ste, ci racconti come hai lavorato all'Ep "Romantica"?

"E' nato con "Baratro", un brano che doveva uscire prima di "Red" e "Ma come si fa" che mi hanno dato la possibilità di farmi conoscere velocemente, e che parla di una relazione che si traveste da storia d'amore ma denuncia una violenza non solo fisica ma anche mentale, verso le donne e gli uomini. Con lo stesso producer ci siamo incontrati e abbiamo costruito "T'aggio fatto vedè". Questo disco in cui racconto varie sfumature dell'amore nasce dall'esigenza di potermi esprimere a livello personale e intimo e dare un senso anche sociale al mio progetto".

L'amore è narrato nelle sue sfaccettature positive e negative, ma è essenzialmente libero e senza pregiudizi…

"Assolutamente sì, voglio far capire che i miei amori e i miei dolori sono uguali a quelli degli altri, ad una relazione eterosessuale. E' il sentimento che è importante, non tanto chi lo vive".

In "Baratro" canti "trovavo la voce soltanto nei sogni", un'immagine forte e vera perchè spesso si fa fatica a parlare della violenza subita…

"Esattamente, è la storia che mi è stata raccontata da un'amica e mi diceva che non aveva voce in capitolo in quasi nulla, che non riusciva ad uscire da questo limbo, a liberarsi, ma trovava la pace quando dormiva. Io ho tradotto quelle sensazioni in questo modo".

Ascoltando le canzoni traspare dai tuoi testi molta empatia, sentimento che oggi forse si è un po' perso…

"Non so se io sia abbastanza empatica ma cerco di esserlo perchè so cosa significhino la sofferenza e anche l'amore. L'empatia non c'è solo nei momenti tristi ma anche in quelli positivi e nel mondo ultimamente manca, infatti siamo portati a giudicare gli altri dalle apparenze, a non approfondire, a dare giudizi affrettati".

Nei tuoi testi utilizzi sia la lingua napoletana che quella italiana con un sound contemporaneo dove convivono diverse influenze…

"Napoli mi cresce e mi ha cresciuta, ho avuto la fortuna di poter imparare la lingua napoletana tramite i testi e le canzoni della musica classica e spero di potermi avvicinare un minimo a quel repertorio con la mia musica. Attraverso il napoletano puoi esprimere i sentimenti in modo più passionale".

C’è un artista napoletano in particolare che ti ha ispirato?

“Pino Daniele, con lui ho iniziato a capire il mio percorso musicale e mi ha ispirato, così come Mina, Ornella Vanoni e altri artisti italiani e napoletani che mi hanno dato la possibilità di vivere i miei sentimenti e trasmetterli a tante persone.

La musica deve essere un veicolo per comunicare e io provo a portare attraverso le canzoni pensieri positivi, a dare una soluzione, un'opportunità, a far comprendere che, anche se la strada non è facile, se ci sono impegno e costanza puoi andare avanti, non ti ostacolano di certo una lingua o una provenienza".

Ti aspettavi l'immenso successo riscosso con "Red"?

"Assolutamente no, è stato divertente perchè era una tranquilla giornata in cui non pensavo a nulla, avevo solo voglia di cantare qualcosa e di farlo sentire agli altri postando una storia su Instagram. E ho iniziato a ricevere tanti messaggi e richieste di pubblicazione e di condivisione del brano".

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

"Farò dei live sicuramente in Campania. E poi il mio sogno, per cui stiamo lavorando, è partecipare al Festival di Sanremo, sarebbe una chance importantissima, ma anche un orgoglio per me e per la mia famiglia. Sono cresciuta guardando il Festival sul divano con mia madre quindi anche solo salire sul palco dell'Ariston sarebbe una vittoria".

Hai iniziato a cantare nel coro della chiesa e poi a fare pianobar, com'è nata la passione per la musica?

"Credo sia nata grazie ad una recita scolastica a cui non dovevo partecipare. Avevo 4-5 anni, non ero stata scelta come protagonista per La Sirenetta ma la bambina che doveva interpretare quel ruolo non c'era e l'ho sostituita. Ricordo questo evento in modo vivido e da lì la musica è stata fondamentale nella mia vita, anche per capire alcune cose di me stessa".

Quali cose di te stessa hai scoperto grazie alla musica?

"La musica mi ha fatto capire che non è un male essere diversi, non assomigliare agli altri, pensare con la propria testa, portare un genere differente da quello che il mercato musicale richiede. Secondo me la diversità è positiva".

di Francesca Monti

Si ringrazia Mary Cavallaro

RUSSELL CROWE "IL GLADIATORE" IN CONCERTO CON LA SUA BAND A PIACENZA

L'arena del "Gladiatore" più conosciuto al mondo, l'attore premio Oscar **Russell Crowe**, scalda il pubblico di **Palazzo Farnese a Piacenza**, in una location degna di un anfitrione, fiore all'occhiello della manifestazione **SUMMER CULT**, musica, parole, cultura.

Accompagnato dalla **Band The Gentlemen Barbers**, formata da valenti musicisti, alcuni dei quali amici da oltre trent'anni, vocalist e coriste strepitose, l'attore pluripremiato, si rivela un frontman capace vocalmente, con quella passione adolescenziale da liceale che avrebbe voluto intraprendere a suo tempo, la carriera da musicista.

In barba al concomitante show di Taylor Swift, tenutosi a Milano allo stadio di San Siro, il personaggio social e mediatico planetario che induce a molte riflessioni su cui meditare ed analizzare, l'affluenza ed accoglienza all'attore cantante Russell Crowe è stata prorompente e sold out.

Sull'ondata di star hollywoodiane che compiono tour ultimamente un po' ovunque anche in Italia, come Keanu Reeves, Johnny Depp, l'imbarazzo di uscire sconfitti dalla performance poteva essere dietro l'angolo… invece, ricredutosi, il pubblico è stato travolto dal carisma seduttivo dell'attore, tanto da intonare più volte il suo nome al grido di ispanico, come nel celeberrimo film.

Il mattatore **Crowe** propone in scaletta brani iconici del repertorio pop rock, attraverso nuovi arrangiamenti, per regalare al pubblico un'esperienza dalle tante sfumature sonore, passando da Johnny Cash, Leonard Cohen a una personale rivisitazione di "Romeo and Juliet" dei Dire Straits, per concludere con un interminabile e caloroso bis di commiato, esibendosi, in un buon italiano con la canzone "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e Poveri.

Il bisogno di trovare le proprie origini spinge molti personaggi internazionali a venire a cercare proprio sul nostro stivale i natali dei propri avi e l'attore **Russell Crowe** sembra che abbia trovato il suo antenato Luigi Ghezzi nato a Parma nel 1850, partito e mai più ritornato a casa, proprio qui, in terra emiliana.

"... Stasera io sono tornato a casa, stasera io sono emiliano" ... R. Crowe

La manifestazione **SUMMER CULT**, giunta al suo secondo anno di vita, è ideata e coordinata da Lorenzo Pronti di **COM.UNICA** e Andrea Baldini di **Bewonder**, insieme al **Comune di Piacenza**, all'Assessore Christian Fiazza, agli sponsor partecipanti, che hanno dato vita ad una kermesse di alto spessore culturale ed artistico, alzando l'asticella dei nomi in cartellone di caratura di pregio, che vedrà esibirsi nei prossimi giorni ancora Fiorella Mannoia e Umberto Tozzi.

di Emanuela Cassola

ASTIMUSICA 2024 – MR RAIN INCANTA I FAN ASTIGIANI NEL "SALOTTO" DI PIAZZA ALFIERI, SEDE DEL PALIO CITTADINO

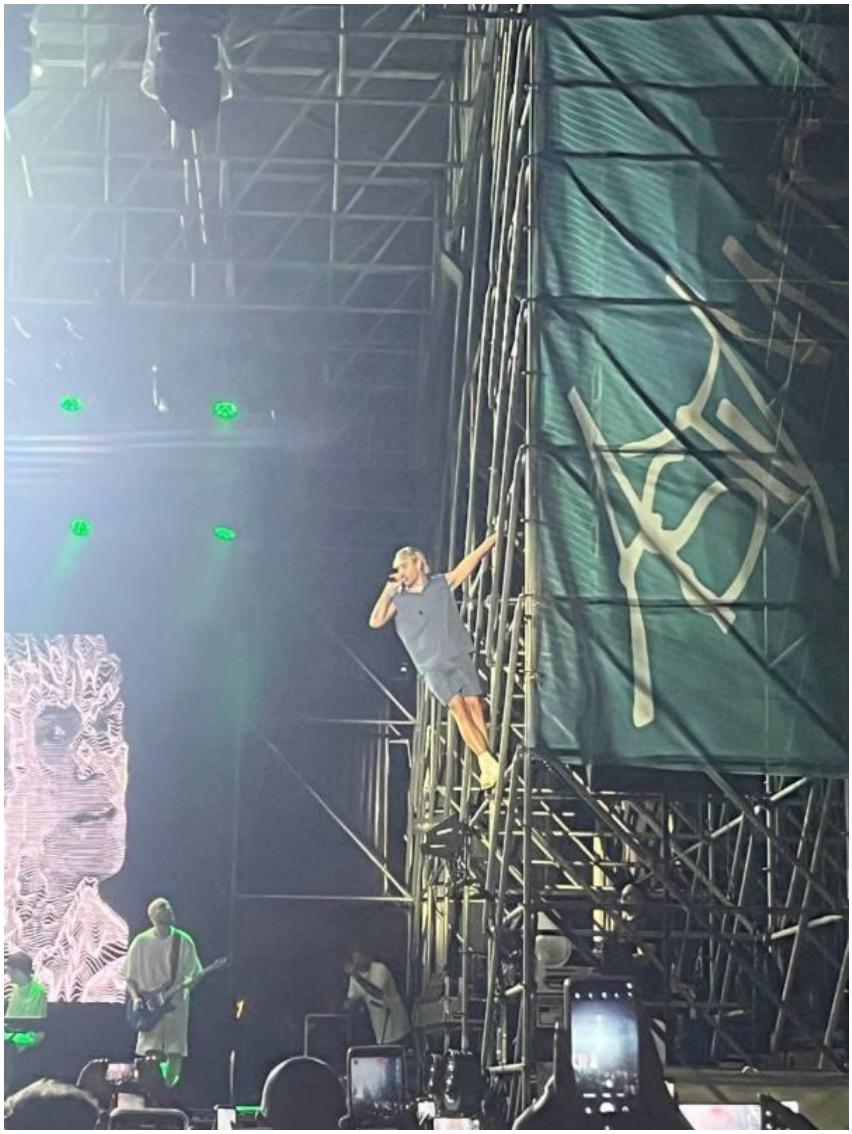
Lunedì sera la manifestazione **AstiMusica 2024** si è illuminata con i colori e le emozioni del concerto di **Mr RAIN.** Il giovane cantante e cantautore bresciano ha ubriacato i suoi numerosi fan che hanno riempito la centralissima piazza Alfieri, dove la prima domenica di settembre si corre il più antico Palio italiano.
La città del vino è rimasta inebriata dall'energia emanata da Mr Rain e colpita dalla leggerezza dei testi e dal calore della sua musica.

Mattia Balardi (in arte **Mr Rain**) è il poeta dei nostri giorni, un moderno cantastorie che narra le emozioni più interiori e i sentimenti che proviamo nelle nostre giornate.

Esprime con parole dolci le paure più nascoste e i desideri che raccontiamo nei nostri sogni.
Nelle sue canzoni riesce a toccare temi molto delicati come la dipendenza dalla droga e i timori più inconsci degli adolescenti che hanno paura di crescere e piangono per le loro angosce pensando che invece gli adulti non piangano mai.

Toccanti anche le parole con cui introduce le sue canzoni: "*Da ragazzo ho avuto paura di raccontarmi e di esternare le mie preoccupazioni passate, presenti e future. Mi tenevo tutto dentro e restavo chiuso in me stesso senza aprirmi con nessuno. Da queste sensazioni e tristezze è nata* ***A Forma di origami***."

Mr Rain è un fiume in piena e nella canzone **9.3** parla della forza dello stare insieme, di cosa possiamo fare unendo i nostri sforzi e diventando l'energia più grande di sempre. È un autentico menestrello dell'amore che vede nell'anima le cose più belle che questo sentimento fa provare alla gente e testimonia come l'amore possa trasformare questo mondo come trasforma le persone. "*Tu sei l'Epicentro del mio terremoto che sconvolge il mondo*".



Il brano seguente, **Fiori di Chernobyl**, parte con una frase che è tutto un programma: La libertà spaventa di più di una prigione e voliamo in alto come areoplani.
Si parla di un volo lontano da paure e problemi per superare le difficoltà della vita e credere che domani sarà un giorno migliore.

Con l'aiuto del pubblico il cantautore di Desenzano del Garda si esibisce con **Figli della Notte.**

"*Siamo figli della notte e anche se passano gli anni siamo ancora noi*".

Mr Rain parla dei momenti dolorosi della nostra vita e ammette che negli ultimi anni, sospinto dal calore e dai racconti dei suoi fan, ha cambiato la sua musica perché ha capito che raccontando le sue emozioni poteva davvero aiutare tante persone che vivono situazioni difficili e non hanno il coraggio di esternare i propri sentimenti. E così nasce "***Due altalene***".

Il concerto si chiude con la canzone che ha decretato il suo successo a Sanremo 2023 ovvero "**Supereroi**". Il nostro benessere è la cosa più importante del mondo e dobbiamo avere il coraggio di chiedere aiuto a chi ci sta vicino e di credere nella potenza che risiede dentro di noi. Uniti siamo dei veri supereroi, invincibili e capaci di realizzare qualsiasi impresa.

di Fulvio Saracco

EMIS KILLA FESTEGGIA 15 ANNI DI CARRIERA CON "EM15" IL 2 SETTEMBRE 2024 A FIERA MILANO LIVE

EM15 è lo speciale live show con cui Emis Killa festeggerà i suoi primi 15 anni di carriera il 2 settembre 2024 a Fiera Milano Live, in una data prodotta da Vivo Concerti.

Lo show arriva a chiusura di un'estate musicale che ha visto la musica urban protagonista, la quale verrà celebrata anche grazie alla presenza di molti ospiti, scelti tra gli artisti che hanno avuto un legame con Emis Killa durante il suo percorso in questa carriera quindicinale.

Vecchia e nuova scuola rap, icone della scena e nuove leve saliranno sul palco per Emis Killa, che porterà il carisma che lo ha reso una delle certezze di un settore che tende a correre molto e che in pochi casi vede una permanenza nel tempo. Oltre agli ospiti già annunciati, Sfera Ebbasta, Rhove, Neima Ezza, Massimo Pericolo, Paky, Jake La Furia, Kid Yugi e J-Ax, si aggiungono anche Salmo, Lazza e Geolier, altri esponenti della scena con cui l'artista ha collaborato.

Il legame che Emis Killa ha intessuto con Milano è sempre stato forte e imprescindibile per la sua carriera: dal Fabrique al Carroponte, dalla residency ai Magazzini Generali per il decimo anniversario de "L'Erba Cattiva" nel 2022 all'approdo al Forum un anno dopo con una data tutta sua, che è stato il riconoscimento di Emis Killa come uno degli esponenti più affermati della scena milanese oltre che di tutto il rap italiano.

Il rapporto con Milano arriva da molto prima, dagli esordi al muretto di San Babila con il freestyle, elemento che tornerà anche in EM15 grazie alla battle che aprirà l'evento del 2 settembre e che avrà come giudice Ensi, capostipite e cultore del rap, quello 'real', fatto di punchline e improvvisazioni.

Oltre alla battle di freestyle, a Fiera Milano Live ci sarà spazio per un altro elemento imprescindibile della cultura hip hop e fondamentale per i primi passi dell'artista nel settore: saranno a disposizione dei fan dei pannelli con cui potersi divertire e intrattenere con l'arte dei graffiti.

Da Keta Music, passando per L'Erba Cattiva e per 17, fino al suo ultimo album Effetto Notte, EM15 sarà uno show che ripercorrerà i successi della carriera di Emis Killa, che conta 28 dischi di platino e 22 dischi d'oro, in cui ha collaborato con tutti i nomi di maggior spicco, passando dalla musica urban alla musica pop senza tradirsi mai, a cavallo tra l'old school e il fenomeno trap, rimanendo sempre fedele a se stesso.

Oltre al palco principale, a EM15 sarà presente una seconda postazione al centro del settore "La Curva" – dedicata alla passione dell'artista per il calcio – nel quale Emis Killa si esibirà e interagirà ancora più a stretto contatto con il proprio pubblico durante alcuni momenti fondamentali del live.

IL 20 LUGLIO ALLO STADIO DEL MARE DI PESCARA TORNA LA NOTTE DEI SERPENTI, IL CONCERTONE IDEATO E DIRETTO DAL MAESTRO ENRICO MELOZZI

Dopo il successo della prima edizione, il 20 luglio allo Stadio del Mare di Pescara torna LA NOTTE DEI SERPENTI, il concertone ideato e diretto dal Maestro Enrico Melozzi per omaggiare e celebrare la cultura e la tradizione musicale abruzzese.

Il concerto sarà dedicato a Stefano Mancini, tecnico audio recentemente scomparso che ha lavorato alla prima edizione del concertone.

Sul palco de La Notte dei Serpenti saliranno grandi nomi del panorama musicale italiano e internazionale che presteranno le loro voci ai canti della tradizione popolare abruzzese, per l'occasione rivisitati in una chiave musicale moderna ed eseguiti dal vivo dall'Orchestra dei Serpenti diretta dal Maestro Enrico Melozzi.

Questa la line-up: COLAPESCE DIMARTINO, COMA_COSE, GIOVANNI CACCAMO, NOEMI e UMBERTO TOZZI. Conduce la serata ANDREA DELOGU.

«Torna la Notte dei Serpenti con la sua seconda edizione, dopo il grande successo che abbiamo ottenuto lo scorso anno. L'Abruzzo sta riscoprendo quella tradizione musicale che da sempre ha caratterizzato la cultura popolare del nostro territorio – afferma Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo – La Notte dei Serpenti anche grazie al successo di pubblico avuto con la trasmissione dell'evento su Rai 1, è un elemento che, proprio con la rivisitazione delle musiche che hanno tracciato la storia dei nostri paesi, dei diversi momenti dell'agricoltura e della pastorizia, delle feste ad essa collegate, consente di rivivere e tramandare le proprie tradizioni. Quella che inizialmente era una mia forte convinzione di valorizzare le nostre radici, a partire dagli antichi momenti di festa, è stata sposata da tantissima gente che oggi spesso vuole anche essere protagonista facendosi coinvolgere nell'organizzazione. Interscambiabili. Il bisogno di riscoprire le proprie radici più autentiche e genuine è sicuramente un segnale positivo che ci incentiva a continuare su questa strada. L'esperienza di Enrico Melozzi e i nomi importanti degli artisti che il 20 luglio saranno a Pescara consentiranno anche in questa occasione di raggiungere un successo oltre i confini della nostra regione. L'invito che facciamo a tutti coloro che sono in vacanza in Abruzzo e nelle regioni limitrofe è quello di venire a Pescara per scoprire e vivere una grande serata di festa».

«Dopo il grande successo della prima edizione, che ha attratto più di 10.000 persone dal vivo e circa 1 milione grazie ai mezzi televisivi della Rai, non vedevo l'ora di rimettere in moto la macchina di questa meravigliosa manifestazione – spiega il Maestro Enrico Melozzi, ideatore e direttore artistico e musicale de La Notte dei Serpenti – Celebrare e approfondire la bellezza dei nostri canti e delle nostre tradizioni è fondamentale per ridare all'Abruzzo quell'identità culturale, musicale e folclorica che sembrava smarrita. La sfida è trasformare la musica popolare in un linguaggio pop, televisivo e accessibile a tutti. Non è un compito facile: il rischio di sbagliare quando si toccano le tradizioni è altissimo.

Tuttavia, dopo anni passati a studiare la musica popolare di tutto il mondo – dalla Spagna al sud Italia, dall'est Europa alla musica latino-americana e cubana – mi sento pronto ad affrontare con grande serenità questa immensa sfida di riportare la musica popolare abruzzese nelle case di tantissime persone. Ho sempre utilizzato il claim "poppizzare il dialetto e dialettizzare il pop", e sono sicuro che questa sia la formula vincente non solo per far capire agli abruzzesi e all'Italia quanto vale la nostra regione, ma anche per trasmettere questa bellezza a livello internazionale».

Il pubblico de La Notte dei Serpenti potrà ascoltare i canti della tradizione musicale abruzzese impreziositi da nuovi arrangiamenti a cura del Maestro Enrico Melozzi, che non andranno ad intaccare l'autenticità dei testi originali in dialetto, mantenendo intatta la loro poetica e la loro capacità di coinvolgere gli ascoltatori che potranno interpretarli liberamente.

Il pubblico sarà parte attiva dello show tramite la nuova app "Notte dei Serpenti", disponibile su Apple Store e Google Play. Grazie alla tecnologia "Be part of the Show", infatti, durante l'evento verranno realizzate delle coreografie multimediali dinamiche e coinvolgenti al ritmo della musica proposta sul palco del concertone. L'app durante l'utilizzo non richiede l'uso di connessione internet o Bluetooth e permette di essere sempre aggiornati tramite le notifiche con le ultime news sull'evento e informazioni utili.

L'evento è realizzato in collaborazione con VUSCICHÈ, rinomato brand sostenibile che recupera tessuti antichi e li trasforma in capi contemporanei nel cuore della selvaggia regione dell'Abruzzo. Sul palco dello Stadio del Mare di Pescara i musicisti indosseranno gli abiti realizzati dal marchio per dare risalto alla cultura abruzzese e all'arte sartoriale, fondendo la tradizione con l'avanguardia. Ogni indumento verrà trasformato e reso un'opera d'arte vivente grazie all'estetica abruzzese lodata e reinterpretata nei minimi dettagli, dai tessuti utilizzati alla resa finale.

L'Orchestra dei Serpenti è composta da Marco Dirani (basso), Nicola Costa, Guido Della Gatta, Alessandro Santacaterina (chitarre), Salvatore Mufale (pianoforte), Giovanni Antonicelli (pianoforte e sequenze), Roberto Spina, Carola Avola (batteria), Alberto Barsi (chitarra elettrica), Carmelo Colajanni, Christian Di Marco (strumenti a fiato vari) e Danilo Dipaolonicola (fisarmonica), Denis Ballarini, Sofia Bevilacqua, Federica Buccella, Francesca Calabria, Adalgisa Camerano, Mariaelisa Cardone, Giulia D'Alessandro, Sara D'Arielli, Silvia Di Censo, Valentina Di Cesare, Siria Di Giacomo, Mariaceleste Di Paolantonio, Marzia Ferrini, Davide Iacobucci, Marinella Iezzi, Flavia La Pasta, Manuela Limina, Sonia Limina, Stefania Limina, Giada Mancini, Valentina

Michilli, Riccardo Sebastiani, Walter Serraiocco, Davide Settevendemie, Aurara Tesone, Federica Tollis e Chiara Trotta sono i 28 cantanti selezionati tramite la Call lanciata dal Maestro Enrico Melozzi che si sono aggiunti al coro dell'Orchestra dei Serpenti già composto da Anna Azzola, Angela Cantoresi, Cinzia Cantoresi, Elena Cicconi, Monica Dezzi, Giuseppe Di Cesare, Cristiana Falconi, Franco Palumbo, Teresa Scalese, Letizia Serpentini e Martina Zecca.

Ad accompagnare i canti popolari ci saranno anche le coreografie realizzate dal corpo di ballo composto da Lusymay Di Stefano, Laura Esposito, Ilaria Frazzetto, Gabriella Caruso, Michela Caruso, Federico Mella e Francesco Rosario Zappalà.

Grazie alla collaborazione con ARCA – Associazione Regionali Cori Abruzzesi, l'ideatore e direttore del concertone è al lavoro per coinvolgere il maggior numero possibile di cori abruzzesi per dare risalto a un altro importante aspetto della tradizione e della cultura abruzzese.

Per dare il nome a questa iniziativa culturale e musicale volta a dare una nuova visione dell'Abruzzo, Enrico Melozzi ha scelto di ispirarsi al celebre culto di San Domenico, che vede il suo punto apicale nell'antichissimo rito "Festa dei Serpari" a Cocullo (L'Aquila), identificando nel serpente un simbolo esotico, potente, misterioso, affascinante e attrattivo.

Il grande evento, che nella sua prima edizione ha attratto più di 10.000 persone allo Stadio del Mare, anche quest'anno diventerà uno speciale televisivo per la regia di Angelo Bozzolini.

Le scenografie si avvalgono della collaborazione prestigiosa dell'artista Marco Lodola, che arricchirà lo spazio scenico con le sue iconiche sculture luminose, alte fino a 5 metri.

L'evento è a ingresso gratuito.

Il concertone de La Notte dei Serpenti è promosso e finanziato dalla Regione Abruzzo, fortemente voluto dal Presidente della Regione Marco Marsilio e realizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Abruzzo e il Comune di Pescara.

ADDIO A SHANNEN DOHERTY, L'ICONICA BRENDA DELLA SERIE "BEVERLY HILLS 90210"

Shannen Doherty, attrice, regista e conduttrice televisiva, si è spenta a soli 53 anni. A dare la triste notizia è stato People, riportando una dichiarazione esclusiva di Leslie Sloane, collaboratrice di lungo corso dell'artista, in cui ha spiegato che se n'è andata il 13 luglio "circondata dall'affetto dei suoi cari e dal suo cane, Bowie. La famiglia chiede privacy in questo momento in modo che possano piangere in pace". Dal 2015 combatteva contro un cancro al seno.

Nata a Memphis il 12 aprile 1971, aveva ottenuto il primo ruolo importante nel 1982, quello di Jenny Wilder ne La casa nella prateria.

Il grande successo è arrivato con la serie tv "Beverly Hills 90210", lasciata dopo la terza stagione, dove ha dato il volto alla dolce e ribelle Brenda Walsh, innamorata di Dylan (Luke Perry, scomparso a 52 anni nel 2019). Un personaggio iconico che è entrato nel cuore e ha fatto sognare le ragazze e i ragazzi degli anni Novanta.

Nel corso della sua carriera ha fatto parte anche del cast di "Streghe", nei panni di Prue Halliwell, ha condotto il reality "Breaking Up with Shannen Doherty", ha partecipato come concorrente a "Dancing with the Stars" e nel 2019 ha reinterpretato Brenda in versione adulta nel reboot di "Beverly Hills 90210". L'ultimo film per il cinema da lei recitato risale al 2022, "Bomb Squad (Hot Seat)" diretto da James Cullen Bressack. E' stata anche attivista per la protezione degli animali e dell'ambiente.

Lo scorso dicembre nel podcast "Let's Be Clear with Shannen Doherty", disponibile su iHeartRadio, l'attrice ha parlato dei suoi successi televisivi e cinematografici, della sua battaglia contro il cancro al quarto stadio, delle amicizie, dei divorzi, ha condiviso le sue storie personali, il modo in cui riusciva a gestire le bassezze pur celebrando le altezze, e le sue speranze e i suoi sogni per il futuro.

DA PINOCCHIO A PUPO, LA METAMORFOSI DI SOFIA NAPPI/KOMOCO DANCE COMPANY

L'Arena Shakespeare, spazio en plein aire del Teatro Due a Parma, ha ospitato il progetto coreografico Pupo di Sofia Nappi e la sua compagnia di danza Komoco, sul tema della metamorfosi del burattino Pinocchio.

La fiaba di Collodi di cui ricorre e si celebra il 140° anniversario della pubblicazione del libro, diventa una riflessione profonda dei sentimenti che smuovono e tormentano lo sviluppo evolutivo dell'individuo in ogni ambito, latitudine, contesto sociale a cui si appartenga, con una scrittura coreografica volutamente poco narrativa e didascalica, per dare spazio e respiro allo stupore della metamorfosi emotiva, del corpo fisico di legno divenuto carne e ossa, come nella metafora della trasformazione da crisalide in farfalla.

La coreografa Nappi, di origini toscane, si forma e diploma, presso l'Alvin Ailey American Dance Theatre, per poi approfondire gli studi in seno alla compagnia Hofesh Shecter e lo studio del metodo Gaga, del celebre coreografo israeliano, Ohad Naharin.

Mentre il nome della compagnia, Komoco, significa in giapponese, nella combinazione con Komorebi: raggi del sole che filtrano tra le foglie degli alberi, creando una danza di luce. Ed è in questa commistione e relazione che si sviluppa il linguaggio corporeo della Nappi.

La cifra stilistica della coreografa, si materializza e concretizza con questo particolare connubio di linguaggio contemporaneo che si avvale di una danza veloce, ritmata e fisica tipica dello stile Gaga, e compenetra l'unicum delle movenze dei singoli danzatori, ai movimenti caratteristici della breakdance, del locking e del popping, rendendo attuale la comunicazione al linguaggio giovanile corporeo di facile lettura.

Introducendo la maschera della commedia dell'arte, per sottolineare ogni singolo personaggio in scena, come in questo caso per evocare i protagonisti: la Fata madrina, Geppetto, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco, Pinocchio, il Grillo, senza però, ricorrere al copione narrativo, ma piuttosto al processo evocativo ed emotivo dei personaggi. Prendono corpo sette danzatori in scena, dinamici, brillanti, con ritmi incalzanti e senza tregua si intrecciano, duettano, s'incontrano, si lasciano, dando spazio agli assoli per identificare i personaggi, dalla natura del loro carattere, poiché Arthur Bouilliol, Leonardo de Santis, Gregorio Dragoni, Glenda Gheller, India Guanzini, Paolo Piancastelli, Julie Vivès, ottimi danzatori, si muovono attenti e guardinghi nel custodire il bambino che è racchiuso in ogni uno di noi, a cui tornare per ritrovarsi, come dice Jung, partendo dal presupposto di un comune denominatore dell'inconscio collettivo che accomuna ovunque tutti gli individui.

Il progetto coreografico, si avvale di luci, costumi, musiche, che rendono ancora più introspettivo il viaggio simbolico che compie il Pupo, nel divenire bambino e adulto, coadiuvato dall'assistente alla coreografia, Adriano Popolo Rubbio, gli effetti speciali di Ed Mars e Alessandro Caso, gli abiti di Judith Adam e la colonna sonora dei brani, di Dead Combo, Jean du Voyage, Irfan, Frèderic Chopin.

di Emanuela Cassola

credit Thomas Schermer

TENNIS – WIMBLEDON 2024: SFUMA IN FINALE IL SOGNO DI JASMINE PAOLINI, BATTUTA IN TRE SET DA BARBORA KREJCIKOVA

E' sfumato in finale il sogno di Jasmine Paolini di vincere il torneo di Wimbledon. La tennista azzurra è stata sconfitta in tre set (6-2, 2-6, 6-4) dalla ceca Barbora Krejcikova, che ha conquistato il secondo Slam in carriera dopo il Roland Garros 2021.

Nel primo set inizio tutto in salita con la ceca che parte decisa e conquista a 15 il servizio della Paolini per poi confermare il vantaggio con un facile secondo game alla battuta.
Nel terzo gioco inizia finalmente l'incontro della lucchese che annulla la palla del doppio break e conquista il suo primo game.

L'azzurra fatica a contrastare il gioco della Krejcikova che raddoppia il vantaggio e chiude per 6-2.

Discorso inverso nella seconda frazione con la Paolini che strappa subito il servizio e riesce a rintuzzare i tentativi di rimonta salendo sul 4-2 e chiudendo 6-2 vincendo ancora una volta il punto sulla battuta dell'avversaria.

Il parziale decisivo è anche il più equilibrato con le due atlete che tengono il servizio con relativa facilità fino al 3-3.

Nel settimo game purtroppo Jasmine risale da 0-30, salva due break point ma sulla terza occasione della Krejcikova commette un brutto doppio fallo e concede il servizio. Il vantaggio del break consente alla tennista ceca di servire con serenità e portarsi sul 5-3 ma Jasmine Paolini non demorde, riesce a tenere il servizio di battuta e va sul 4-5.

Il decimo e ultimo game è veramente al cardiopalma, la Krejcikova spreca tre match point e per due volte Jasmine avrebbe la palla del 5-5 ma su un errore alla risposta di rovescio dell'azzurra che concede la quarta palla match si chiude questo splendido Wimbledon.

Barbora Krejcikova è la nuova campionessa ma Jasmine Paolini ha dimostrato di essere forse la più grande tennista italiana di tutti i tempi e da lunedì sarà la numero 5 del mondo.

"È il giorno più bello della mia carriera di tennista e forse il più bello della mia vita. Congratulazioni a Jasmine e al suo team, abbiamo giocato una bellissima finale. Lei ha disputato anche la finale al Roland Garros ed è incredibile quello che è riuscita a fare in così poco tempo. Sono super contenta di essere qua. Non riesco a crederci, è incredibile, come è successo non lo so", ha detto Barbora Krejcikova che ha poi ringraziato la sua ex allenatrice Jana Novotna, scomparsa nel 2017: "Da quando ho bussato alla sua porta la mia vita è cambiata in meglio, mi ha detto che avevo il potenziale e mi ha dato il coraggio per provarci. Nel 2021 ho vinto il Roland Garros ma non avrei mai sognato di conquistare qui a Wimbledon lo stesso trofeo che Jana aveva centrato nel 1998".

credit foto twitter Wimbledon

"Oggi sono un po' triste ma cerco comunque di continuare a sorridere perchè è una bella giornata e ho appena giocato la finale di Wimbledon. Gli ultimi due mesi sono stati folli, ringrazio la mia famiglia e il mio team che mi sostiene. Queste due settimane ho ricevuto tantissimo sostegno, è bellissimo sentire l'amore del pubblico. Da bambina guardavo in televisione il torneo e tifavo per Federer, ora è incredibile essere qui. Congratulazioni Barbora, hai giocato un bellissimo tennis", ha detto Jasmine Paolini.

di Fulvio Saracco

credit foto apertura Federtennis

CICLISMO: UNA STREPITOSA ELISA LONGO BORGHINI HA VINTO IL GIRO D'ITALIA WOMEN 2024

Una strepitosa Elisa Longo Borghini ha vinto il Giro d'Italia Women 2024 chiudendo al quarto posto la tappa finale da Pescara a L'Aquila, dove si è imposta Kim Le Court, andata in fuga a 30 km dal traguardo insieme a Routh Edwards e Franziska Koch.

A L'Aquila Elisa ha poi lanciato lo sprint, lasciando sul posto la belga Kopecky, diretta inseguitrice nella classifica generale: "E' stato l'epilogo incredibile di una settimana perfetta. Mi piace vivere questo tipo di situazioni, essere sotto pressione, lottare gomito a gomito. Sono partita con un secondo di vantaggio ma ero motivatissima a dare tutto, e nel team tutti mi hanno supportato. Vestire la Maglia Rosa finale è qualcosa di speciale, sono orgogliosa di ciò che ho fatto".

L'Italia del ciclismo femminile torna a vincere la corsa rosa a distanza di 16 anni dal successo di Fabiana Luperini nel 2008. La campionessa piemontese è la quinta italiana a conquistare la maglia rosa in 35 edizioni, dopo Maria Canins, Roberta Bonanomi, Michela Fanini e Fabiana Luperini (cinque volte).

di Samuel Monti - foto SprintCyclingAgency

EURO 2024: LA SPAGNA DIVENTA CAMPIONE D'EUROPA PER LA QUARTA VOLTA IMPONENDOSI PER 2-1 SU UNA GENEROSA INGHILTERRA

Nell'imponente Olympiastadion di Berlino è andata in scena la finale dei Campionati Europei di calcio fra le nazionali della Spagna e dell'Inghilterra agli ordini del giovane arbitro francese François Letexier, 35 anni, internazionale dal 2017 e che ha già diretto 65 partite ufficiali Uefa nella sua carriera.

L'incontro ha mantenuto le premesse della vigilia e soprattutto nel secondo tempo è stato una altalena di emozioni al termine della quali la Spagna si è imposta per 2-1 conquistando per la quarta volta (prima nazione a raggiungere tale traguardo) nella sua storia l'ambito trofeo di campioni d'Europa.

Decisivo il goal di Oyarzabal all'86° minuto dopo che Palmer era riuscito a pareggiare il vantaggio iniziale di Nico Williams.

Minuti iniziali che registrano il solito canovaccio con la Spagna padrona del gioco e l'Inghilterra piuttosto attendista in attesa di qualche errore degli avversari.

Primo quarto d'ora senza occasioni e con solo due calci d'angolo per la compagine iberica.
Proprio al 15° minuto Saka e Walker affondano sulla fascia destra ma il cross di quest'ultimo viene gestito dalla difesa spagnola.

L'azione infonde coraggio ai leoni inglesi che prendono in mano la azioni offensive e creano altre due situazioni pericolose per la difesa spagnola.
Al 23° si rivede la Spagna con una ripartenza di Nico Williams che non trova però compagni liberi e l'azione sfuma.

La partita a scacchi continua e vengono anche ammoniti dall'arbitro sia Harry Kane che Dani Olmo. La Spagna costruisce bene ma fatica sulla trequarti e le sue punte non riescono a creare delle vere occasioni per passare in vantaggio.
Al 44° Bellingham recupera un pallone interessante in fase offensiva e serve Harry Kane la cui conclusione viene murata dai difensori spagnoli.
Sul proseguo dell'azione l'Inghilterra conquista un calcio di punizione sulla trequarti destra e l'azione si conclude con un tiro ravvicinato di Foden che viene controllato dal portiere spagnolo Unai Simon.

Si chiude così a reti bianche la prima frazione di gioco, piuttosto priva di emozioni con le due finaliste che cercano di costruire azioni pericolose ma senza dimenticare la fase difensiva.

La ripresa inizia con Zubimendi al posto dell'infortunato Rodri. Passa solo un minuto e la Spagna si porta in vantaggio con una azione improvvisa del giovanissimo Yamal che taglia la difesa inglese e fornisce un preciso assist a Nico Williams abile in diagonale a superare l'incolpevole Pickford.
Un paio di minuti e la Roja va vicinissima al raddoppio; Nico Williams passa a Dani Olmo un pallone invitante ma questa volta il diagonale è strozzato e finisce a lato.
La rete spagnola accende finalmente l'incontro e l'Inghilterra, abituata alle rimonte già effettuate con Slovacchia, Svizzera e Olanda, si riversa subito nella metà campo avversaria.
Le furie rosse comunque non si fanno schiacciare ed intensificano il loro abituale tiki-taka che però si trasforma in passaggi filtranti ed occasioni da rete. Morata prima e Nico Williams in seconda battuta sfiorano il 2-0 ma la difesa di Southgate riesce a liberare.

Yamal continua a dare spettacolo come una autentica spina nel fianco, difficile da marcare e sempre pronto ad inventare passaggi filtranti per i compagni.

L'allenatore inglese richiama Kane ed inserisce Watkins, l'uomo che ha risolto la semifinale contro l'Olanda.

Al 63° Bellingham si libera con una giocata da campione di due difensori avversari e conclude di prima intenzione sfiorando il palo alla destra di Unai Simon.
Yamal risponde subito sul fronte offensivo della Spagna con una conclusione angolata ma troppo debole che viene deviata in corner da Pickford.
La pressione alta degli uomini di De La Fuente continua a mettere in grossa difficoltà la fase costruttiva inglese, ma il risultato resta aperto ad ogni soluzione.
Ed infatti l'Inghilterra trova la ripartenza giusta per pareggiare grazie a Saka che parte sulla destra, trova Bellingham che, seppur sbilanciato, offre il pallone a Palmer che con un diagonale di piatto manda il pallone nell'angolino basso alla destra di Unai Simon.
L'inerzia della finale si sposta adesso dalla parte inglese, merito dei nuovi entrati Watkins e Palmer che hanno letteralmente ribaltato l'andamento della partita.
All'81° altra occasione incredibile sprecata da Yamal che si trova quasi solo davanti al portiere inglese ma non riesce ad angolare il tiro e Pickford salva il risultato con un grande intervento.

Alla fine la Spagna trova il raddoppio all'86° con una azione filtrante incredibile da Yamal a Oyarzabal che triangola con Cuccurella e sul filo del fuorigioco anticipa Pickford e sigla il 2-1, confermato dopo la verifica del VAR.
All'89° Dani Olmo salva sulla linea di testa una conclusione a botta sicura di Guehi dopo che Unai Simon aveva già compiuto un grande intervento sul primo colpo di testa inglese.

L'arbitro concede quattro minuti di recupero ma l'Inghilterra non riesce più a creare situazioni da rete e al triplice fischio è la Spagna che può esultare per il suo quarto trionfo europeo, un successo meritatissimo considerando che è arrivato dopo sette vittorie consecutive, un percorso netto per il quale meritano un grande applauso tutti i giocatori di De La Fuente, dal giovane Yamal a capitan Morata che esulta in lacrime per questa vittoria.

di Fulvio Saracco

credit foto twitter Seleccion Espanola Masculina

L'ARGENTINA HA VINTO LA COPA AMERICA 2024 BATTENDO PER 1-0 LA COLOMBIA GRAZIE ALLA RETE DI LAUTARO MARTINEZ AL 112'

L'Argentina ha vinto la Copa America 2024 battendo per 1-0 la Colombia dopo i tempi supplementari.

Una finale iniziata con quasi un'ora e mezza di ritardo dopo gli scontri tra tifosi avvenuti all'esterno dello stadio. Al 16' Lerma ha impegnato Dibu Martinez, che ha messo in angolo. Nella ripresa al 57' Di Maria, all'ultimo match con la Nazionale, è andato vicino alla rete con un diagonale quindi al 66' Messi è stato costretto a lasciare il campo in seguito ad un infortunio. Nel finale è stato annullato un gol a Nico Gonzalez per fuorigioco di Tagliafico.

Si è andati così ai supplementari, e al 112' Lautaro Martinez, su assist di Lo Celso, ha battuto Vargas, regalando all'Albiceleste la Copa America, la seconda consecutiva, e il quarto trofeo in tre anni (insieme alla Finalissima 2022 e ai Mondiali di Qatar 2022).

di Samuel Monti

credit foto twitter Conmebol Copa America

PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS: "COMUNIONE E SOBRIETÀ SONO VALORI IMPORTANTI PER LA NOSTRA VITA CRISTIANA"

Papa Francesco nell'Angelus in Piazza San Pietro ha ricordato ai fedeli che è importante saper essere sobri nell'uso delle cose, condividendo le risorse, le capacità e i doni, e facendo a meno del superfluo.

"Oggi il Vangelo ci parla di Gesù che invia i suoi discepoli per la missione. Li invia "a due a due" e raccomanda una cosa importante: di portare con sé solo il necessario.

Fermiamoci un momento su questa immagine: i discepoli sono inviati *insieme*, e devono portare con sé *solo il necessario*.

Il Vangelo non si annuncia da soli, no: si annuncia insieme, come comunità, e per questo è importante saper custodire la sobrietà: saper essere sobri nell'uso delle cose, condividendo le risorse, le capacità e i doni, e facendo a meno del superfluo. Perché? Per essere liberi: il superfluo ti fa schiavo. E anche perché tutti abbiano ciò che serve a vivere in modo dignitoso e a contribuire attivamente alla missione; e poi essere sobri nei pensieri, essere sobri nei sentimenti, abbandonando i preconcetti, abbandonando le rigidità che, come bagagli inutili, appesantiscono e intralciano il cammino, favorendo invece il confronto e l'ascolto, e rendere così più efficace la testimonianza.

Pensiamo ad esempio: cosa succede nelle nostre famiglie o nelle nostre comunità, quando ci si accontenta del necessario, anche con poco, con l'aiuto di Dio, si riesce ad andare avanti e ad andare d'accordo, condividendo quello che c'è, rinunciando tutti a qualcosa e sostenendosi a vicenda. E questo è già un annuncio missionario, prima e più ancora delle parole, perché incarna la bellezza del messaggio di Gesù nella concretezza della vita. Una famiglia o una comunità che vivono in questo modo, infatti, creano attorno a sé un ambiente ricco d'amore, in cui è più facile aprirsi alla fede e alla novità del Vangelo, e da cui si riparte migliori, si riparte più sereni.

Se al contrario ognuno va per conto suo, se ciò che conta sono solo le cose – che non bastano mai –, se non ci si ascolta, se prevalgono l'individualismo e l'invidia – l'invidia è una cosa mortale, un veleno! – l'aria si fa pesante, la vita difficile, e gli incontri diventano più occasione di inquietudine, di tristezza e di scoraggiamento che occasione di gioia.

Cari fratelli e sorelle, c*omunione* e *sobrietà* sono valori importanti per la nostra vita cristiana: comunione, armonia tra noi e sobrietà sono valori importanti, valori indispensabili per una Chiesa che sia missionaria, a tutti i livelli.

Possiamo chiederci, allora: io sento il gusto di annunciare il Vangelo, di portare, là dove vivo, la gioia e la luce che vengono dall'incontro con il Signore? E per farlo, mi impegno a camminare assieme agli altri, condividendo con loro idee e capacità, con mente aperta, con cuore generoso? E infine: so coltivare uno stile di vita sobrio, uno stile di vita attento ai bisogni dei fratelli? Sono domande che ci farà bene fare.

Maria, Regina degli Apostoli, ci aiuti ad essere veri discepoli missionari, nella *comunione* e nella *sobrietà di vita*. Nella comunione, nell'armonia tra noi e nella sobrietà di vita".

L'EREDITÀ DELLE DONNE NEI VILLAGGI DELLO YUCATÁN

I Villaggi Maya sono un vero e proprio tesoro culturale ed il riflesso vivo di una ricca eredità che risale a molti secoli fa. In queste comunità, le donne svolgono ruoli fondamentali che vanno ben al di là dei semplici lavori domestici, proprio perché sono i pilastri essenziali nella preservazione della cultura, dell'economia e del tessuto sociale.

Le donne nei Villaggi Maya sono le custodi di una cultura ancestrale. Trasmettono di generazione in generazione la saggezza, le conoscenze della tradizione e le pratiche culturali che definiscono l'identità del loro popolo. Dall'insegnamento della lingua Maya alla preparazione di cibi tradizionali, all'artigianato, le donne hanno la grande responsabilità di mantenere viva l'eredità culturale della propria comunità.

Oltre al loro ruolo di custodi della cultura, le donne Maya contribuiscono in modo vitale all'economia locale. Attraverso attività come l'agricoltura, l'artigianato ed il turismo comunitario, generano entrate con cui sostengono le loro famiglie e rafforzano l'economia dei propri villaggi.

Il loro lavoro nella produzione di tessuti, ceramica e in altre forme di artigianato, non è solo fonte di entrate economiche, ma è anche un modo per preservare tecniche ancestrali che sono state tramandate di generazione in generazione.

Le donne nei Villaggi Maya non sono soltanto una grande forza economica e culturale, ma sono anche leader e responsabili della cura all'interno delle loro comunità. Svolgono ruoli chiave nel prendere decisioni locali, fornendo prospettive uniche e promuovendo la parità di genere. Sono inoltre responsabili della cura delle proprie famiglie e della comunità, provvedendo al benessere di tutti i loro membri, dai più giovani ai più anziani.

In questa, è davvero fondamentale riconoscere e celebrare il ruolo di vitale importanza svolto quotidianamente dalle donne dei Villaggi Maya nello stato dello Yucatán. La preservazione della cultura, il loro contributo fondamentale allo sviluppo economico ed al benessere della comunità sono testimonianza della loro forza, resilienza e dedizione. In un mondo che affronta sfide sempre più grandi, le donne Maya sono un esempio ispiratore, di come l'empowerment femminile possa essere un vero e proprio motore per il progresso e per la trasformazione positiva.

SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 31 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it

Il libro è disponibile su Amazon in formato ebook e cartaceo.

I proventi saranno devoluti in beneficenza a favore dell'ex maratoneta Vincenza Sicari affetta da una malattia neurodegenerativa, e della Protezione Civile